Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 221

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 12 agosto 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 11 agosto 1983.

Piano di ripartizione del contributo ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute nel 1983 per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e dell'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, recante contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici, modificata dalla legge 16 gennaio 1978, n. 11 e dalla legge 18 novembre 1981, n. 659;

Visto il regolamento interno concernente la erogazione del contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la deliberazione con la quale l'ufficio di presidenza, in data 11 agosto 1983 ha determinato il piano di ripartizione del contributo previsto dall'art. 1 della citata legge 2 maggio 1974, n. 195;

Visti gli articoli 2 e 5 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' resa esecutiva la deliberazione dell'ufficio di presidenza indicata in premessa e allegata al presente decreto, di cui fa parte integrante.

Roma, addì 11 agosto 1983

Il Presidente: IOTTI

Il segretario generale: LONGI

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, recante contributo al finanziamento dei partiti politici, modificata dalla legge 16 gennaio 1978, n. 11 e dalla legge 18 novembre 1981, n. 659;

Visto il regolamento interno concernente l'erogazione del contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Considerato che occorre procedere alla determinazione del piano di ripartizione del contributo finanziario ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute nel 1983 per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Preso atto della avvenuta proclamazione definitiva dei risultati da parte degli uffici elettorali;

Vista la comunicazione del servizio prerogative e immunità, prot. n. 7574/PI del 15 luglio 1983;

Vista la comunicazione del segretario generale del Senato della Repubblica, prot. n. I/664-5.9RAG del 16 luglio 1983;

Tenuto conto dei voti ottenuti nelle elezioni politiche della Camera dei deputati dai partiti politici e dalle formazioni politiche di cui ai commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e al comma quinto dell'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659;

Determina il seguente piano di ripartizione della somma prevista dall'art. 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195:

PIANO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO AI PARTITI POLITICI A TITOLO DI CONCORSO NELLE SPESE ELETTORALI 1983 PER IL RINNOVO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 195, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Partiti e formazioni politiche	Voti ottenuti nelle elezioni politiche della Camera dei deputati	20% del contributo	80% del contributo	Totale
Democrazia cristiana	12.134.151	272.727.273	4.057.263.076	4.329.990.349
Partito comunista italiano .	11.013.320	272.727.273	3.682.493.862	3.955.221.135
Partito socialista italiano .	4.216.519	272.727.273	1.409.865.992	1.682.593.265
Movimento sociale italiano - Destra nazionale .	2.507.207	272.727.273	838.327.986	1.111.055.259
Partito repubblicano italiano	1.874.638	272.727.273	626.817.609	899.544.882
Partito socialista democratico italiano	1.507.294	272.727.273	503.989.795	776.717.068
Partito liberale italiano .	1.068.555	272.727.273	357.289.828	630.017.101
Partito radicale	811.462	272.727.273	271.326.341	544.053.614
Democrazia proletaria .	542.476	272.727.272	181.386.224	454.113.496
Sudtiroler volkspartei .	184.971	272.727.272	61.848.249	334.575.521
Scudo con leone rampante sormontato dalla scritta Vallée d'Aoste e circondato dalle scritte Autonomie progrès fédéralisme .	28.086	272.727.272	9.391.038	282.118.310
Totali .	35.888.679	3.000.000.000	12.000.000.000	15.000.000.000

(4819)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 11 agosto 1983.

Piano di ripartizione del contributo ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute nel 1983 per il rinnovo del consiglio regionale della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 1 e 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la comunicazione in data 18 maggio 1983, prot. n. 3206/Ris del Ragioniere generale dello Stato;

Vista la comunicazione in data 15 luglio 1983, prot. n. 2/39-83 del segretario generale del consiglio regionale della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione del contributo di L. 436.370.000 spettante alla regione a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia per le elezioni che hanno avuto luogo il 26 e 27 giugno 1983;

Vista la deliberazione adottata dall'ufficio di presidenza nella seduta dell'11 agosto 1983;

Visti gli articoli 2 e 5 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' resa esecutiva la deliberazione di cui alle premesse con la quale l'ufficio di presidenza ha approvato l'allegato piano di ripartizione del contributo di L. 436.370.000 ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, spettante alla regione a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia.

I contributi di cui al comma precedente saranno erogati ai partiti che ne abbiano diritto ed i cui legali rappresentanti ne facciano richiesta con istanza da inoltrare al Presidente della Camera dei deputati secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Roma, addì 11 agosto 1983

Il Presidente: IOTTI

Il segretario generale: LONGI

PIANO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI L. 436.370.000 SPETTANTE ALLA REGIONE A STATUTO SPECIALE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26-27 GIUGNO 1983, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

Partiti	Voti ottenuti	20%	80%	Totale
Democrazia cristiana	290.714	7.934.000	121.850.360	129.784.360
Partito comunista italiano	184.494	7.934.000	77.329.129	85.263.129
Partito socialista italiano .	96.078	7.934.000	40.270.297	48.204.297
Lista per Trieste .	48.505	7.934.000	20.330.468	28.264.468
Partito socialista democratico italiano .	48.342	7.934.000	20.262.148	28.196.148
Movimento sociale italiano - Destra nazionale .	46.317	7.934.000	19.413.386	27.347.386
Partito repubblicano italiano .	39.812	7.934.000	16.686.870	24.620.870
Movimento Friuli .	36.820	7.934.000	15.432.798	23.366.798
Partito liberale italiano	18.431	7.934.000	7.725.201	15.659.201
Democrazia proletaria .	12.903	7.934.000	5.408.186	13.342.186
Unione slovena .	10.467	7.934.000	4.387.157	12.321.157
Totali .	832.883	87.274.000	349.096.000	436.370.000

(4820)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 11 agosto 1983.

Piano di ripartizione del contributo ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute nel 1983 per il rinnovo del consiglio regionale della regione a statuto speciale Valle d'Aosta, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 1 e 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la comunicazione in data 18 maggio 1983, prot. n. 3206/Ris del Ragioniere generale dello Stato;

Vista la comunicazione in data 6 luglio 1983, prot. n. 669, del dirigente dei servizi di segreteria del consiglio regionale della regione autonoma della Valle d'Aosta;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione del contributo di L. 39.732.000 spettante alla regione a statuto speciale della Valle d'Aosta per le elezioni che hanno avuto luogo il 26 e 27 giugno 1983;

Vista la deliberazione adottata dall'ufficio di presidenza nella seduta dell'11 agosto 1983;

Visti gli articoli 2 e 5 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' resa esecutiva la deliberazione di cui alle premesse con la quale l'ufficio di presidenza ha approvato l'allegato piano di ripartizione del contributo di L. 39.732.000 ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659, spettante alla regione a statuto speciale della Valle d'Aosta.

I contributi di cui al comma precedente saranno erogati ai partiti che ne abbiano diritto ed i cui legali rappresentanti ne facciano richiesta con istanza da inoltrare al Presidente della Camera dei deputati secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Roma, addì 11 agosto 1983

Il segretario generale: LONGI — *Il Presidente*: IOTTI

PIANO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI L. 39.732.000 SPETTANTE ALLA REGIONE A STATUTO SPECIALE VALLE D'AOSTA PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26-27 GIUGNO 1983, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

Partiti	Voti ottenuti	20%	80%	Totale
Union valdôtaine .	20.495	722.400	8.710.449	9.432.849
Democrazia cristiana	15.973	722.400	6.788.583	7.510.983
Partito comunista italiano	13.567	722.400	5.766.024	6.488.424
Federazione democratici popolari e Union valdôtaine progressiste	7.891	722.400	3.353.704	4.076.104
Partito socialista italiano .	5.902	722.400	2.508.372	3.230.772
Partito socialista democratico italiano .	2.418	722.400	1.027.659	1.750.059
Partito liberale italiano	2.264	722.400	962.209	1.684.609
Partito repubblicano italiano .	1.905	722.400	809.632	1.532.032
Nuova sinistra della Valle d'Aosta .	1.661	722.400	705.932	1.428.332
Movimento sociale italiano - Destra nazionale .	1.474	722.400	626.456	1.348.856
Artigiani e commercianti valdostani	1.239	722.400	526.580	1.248.980
Totali .	74.789	7.946.400	31.785.600	39.732.000

(4821)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1982, n. **1197**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Pisa e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 127, 128, 131, 132, 136, 137, 138 e 139, concernenti l'ordinamento degli studi della facoltà di ingegneria, sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Art. 127. — La facoltà comprende i seguenti corsi di laurea in ingegneria:

1) ingegneria civile (sezioni edile, idraulica, trasporti);
2) ingegneria meccanica;
3) ingegneria elettrotecnica;
4) ingegneria chimica;
5) ingegneria aeronautica;
6) ingegneria elettronica;
7) ingegneria nucleare.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile, sezione edile, dovranno essere superati 30 esami, di cui 19A, 7B e 4C, per la sezione trasporti 30 esami, di cui 19A, 3B e 8C, per la sezione idraulica 30 esami, di cui 19A, 7B e 4C.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica dovranno essere superati 28 esami, di cui 19A, 6B e 3C.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettrotecnica dovranno essere superati 27 esami, di cui 19A, 4B e 4C.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria chimica dovranno essere superati 29 esami, di cui 19A, 7B e 3C.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica dovranno essere superati 30 esami, di cui 19A, 8B e 3C.

Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettronica dovranno essere superati 29 (30) esami di cui 19A, 6B e 4(5)C (i numeri tra parentesi si riferiscono all'indirizzo « avionico »).

Per il conseguimento della laurea in ingegneria nucleare dovranno essere superati 30 esami di cui 19A, 7B e 4C.

Art. 128. — Gli insegnamenti del biennio dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53, sono:

a) Per tutti i corsi di laurea:

analisi matematica I;
geometria I;
fisica I;
chimica;
disegno (il corso di disegno potrà avere diverso contenuto per i diversi corsi di laurea);
analisi matematica II;
meccanica razionale;
fisica II.

b) Il corso di geometria II di cui all'art. 2 del citato decreto sarà sostituito da:

disegno II, per i corsi di laurea in ingegneria aeronautica e civile;
chimica organica, per il corso di laurea in ingegneria chimica;
metodi di osservazione e misura per i corsi di laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica e meccanica;
tecnologie generali dei materiali, per il corso di laurea in ingegneria nucleare.

Il corso di disegno II potrà avere diverso contenuto per i diversi corsi di laurea.

c) Oltre ai predetti saranno impartiti i seguenti insegnamenti:

chimica applicata, per i corsi di laurea in ingegneria aeronautica, chimica e meccanica;
meccanica delle macchine e macchine, per il corso di laurea in ingegneria elettronica; tecnologia dei materiali e chimica applicata, per il corso di laurea in ingegneria civile; fisica atomica, per il corso di laurea in ingegneria nucleare.

Art. 131. — Gli esami del triennio sono i seguenti:

Per il corso di laurea in ingegneria aeronautica:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine;
fisica tecnica;
elettrotecnica;

aerodinamica;
aeronautica generale;
motori per aeromobili;
costruzioni aeronautiche;
gasdinamica.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici;
aerodinamica sperimentale ed applicata;
strutture aeronautiche;
costruzioni di macchine;
missilistica;
tecnologie speciali aeronautiche.

Per il corso di laurea in ingegneria chimica:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine;
fisica tecnica;
elettrotecnica;
chimica fisica;
macchine;
principi di ingegneria chimica:
impianti chimici;
chimica industriale.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

principi di ingegneria chimica II;
calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici;
chimica industriale II;
economia ed organizzazione aziendale (corso speciale per ingegneri chimici);
costruzione di apparecchiature chimiche;
impianti chimici II;
chimica analitica e strumentazione.

Per il corso di laurea in ingegneria civile, comuni a tutte le sezioni:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine e macchine;
elettrotecnica;
fisica tecnica;
idraulica;
tecnica delle costruzioni;
architettura tecnica:
topografia.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

tecnica delle costruzioni II.

Per il corso di laurea in ingegneria civile, sezione edile:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

architettura e composizione architettonica.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
igiene applicata;
architettura tecnica II;
tecnica urbanistica;
estimo ed economia;
materie giuridiche.

Per il corso di laurea in ingegneria civile, sezione idraulica:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

costruzioni idrauliche.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
igiene applicata;
impianti speciali idraulici;
geotecnica;
idraulica sanitaria;
materie giuridiche.

Per il corso di laurea in ingegneria civile, sezione trasporti:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

geotecnica;
geologia applicata.

Per il corso di laurea in ingegneria elettronica:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica delle macchine e macchine;
elettrotecnica;
elettronica applicata.
misure elettriche;
comunicazioni elettriche;
campi elettromagnetici e circuiti;
controlli automatici;
radiotecnica.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

elettronica generale;
teoria dei segnali;
reti logiche;
macchine elettriche;
misure elettroniche;
calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici.

Per il corso di laurea in ingegneria elettrotecnica:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine;
elettrotecnica;
fisica tecnica;
idraulica;
macchine;
elettronica applicata;
misure elettriche;
macchine elettriche;
impianti elettrici.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

complementi di matematica;
costruzione di macchine elettriche;
tecnologie e costruzioni di macchine;
controlli automatici.

Per il corso di laurea in ingegneria meccanica:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine;
fisica tecnica;
elettrotecnica;
idraulica;
tecnologia meccanica;
macchine;
costruzioni di macchine;
impianti meccanici.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

regolazione delle macchine e degli impianti meccanici;
scienza dei metalli;
economia ed organizzazione aziendale;
complementi di tecnologia meccanica e studi di fabbricazione; calcolo e progetto di macchine; calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici.

Per il corso di laurea in ingegneria nucleare:

a) Obbligatori sul piano nazionale:

scienza delle costruzioni;
meccanica applicata alle macchine;
fisica tecnica;
elettrotecnica;
fisica atomica;
fisica nucleare;
macchine;
elettronica nucleare;
fisica del reattore nucleare;
impianti nucleari.

b) Obbligatori sul piano della facoltà:

tecnologia meccanica;
costruzione di macchine;
calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici;
strumentazione e misure per gli impianti nucleari;
controllo dei reattori nucleari;
costruzioni nucleari;
protezione e sicurezza degli impianti nucleari.

I restanti corsi per il raggiungimento del numero previsto dall'ultimo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53, per ogni corso di laurea, sono a scelta dello studente.

Gli insegnamenti a scelta dello studente sono indicati nell'elenco di cui all'art. 132.

Da tale elenco la facoltà trarrà, per i singoli corsi di laurea, le materie da attivare che indicherà, anno per anno, nel manifesto degli studi. Nel manifesto, però, le materie non figureranno isolate, ma raggruppate a costituire indirizzi di specializzazione.

Art. 132. — Insegnamenti complementari:

aeroelasticità;
applicazione della ricerca operativa ai problemi del traffico;
analisi degli incidenti negli impianti nucleari;
analisi del valore;
analisi e sviluppo dei progetti;
analisi sperimentale e numerica delle strutture meccaniche;
applicazioni elettromeccaniche;
architettura dei sistemi distribuiti;
architettura e composizione architettonica II ;
azionamenti elettrici industriali;
biomacchine a fluido;
calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici;
catalisi industriale;
centrali elettriche;
calcolatori elettronici;
chimica macromolecolare;
complementi di chimica industriale;
complementi di costruzione di macchine elettriche;
complementi di costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
complementi di impianti meccanici;
complementi di impianti nucleari;
complementi di macchine;
complementi di macchine elettriche;
complementi di matematica;
complementi di misure elettriche;
complementi di scienza delle costruzioni;
componenti elettronici;
composizione urbanistica;
controllo numerico delle macchine utensili;
conversione diretta di energia;
conversione statica dell'energia elettrica;
corrosione e protezione dei materiali metallici;
costruzione di autoveicoli;
costruzione di materiale ferroviario;
costruzione di macchine utensili;
costruzione di ponti;
costruzioni elettroniche;
costruzioni idrauliche;
dinamica dei gas rarefatti;
dinamica delle strutture;
dinamica e controllo dei processi chimici;
economia ed esercizio degli impianti elettrici;
estimo ed economia;
economia ed organizzazione aziendale;
elaborazione numerica dei segnali;
elementi di elettronica;
elementi di elettronica e radiotrasmissioni;
elettronica applicata;
elettronica biomedica;
elettronica dello stato solido;
elettronica industriale;
elettronica quantistica;
fluidodinamica applicata alle costruzioni in mare aperto;
fluidodinamica delle macchine;
geologia applicata;
geotecnica;
geotecnica stradale;
generatori di vapore;
gestione e rilevazione aziendale;
idraulica fluviale e costiera;
idraulica sanitaria;
idrologia;
idromeccanica applicata;
impianti di bordo e di navigazione;
impianti di trasporto, circolazione e traffico;
impianti elettrici navali;
impianti e reattori nucleari;
impianti nucleari di potenza;
impianti per l'elaborazione dell'informazione;
impianti per telecomunicazioni;
impianti tecnici per l'edilizia;
impianti termici;
ingegneria commerciale;
ingegneria del nocciolo;
istituzioni di aeronautica;
lavorazioni delle lamiere;
lavorazioni meccaniche speciali;
macchine per l'elaborazione dell'informazione;
matematica applicata;
materiali biocompatibili;
materie giuridiche;
meccanica aerospaziale;
meccanica e costruzione delle macchine agricole;

meccanica delle strutture;
meccanismi e cinetica dei processi di combustione;
metallurgia dei materiali nucleari;
metodi variazionali;
metodologia statistica;
metrologia tecnologica;
microelettronica;
missilistica;
motori per aeromobili;
pianificazione dei trasporti;
pianificazione territoriale;
ponti radio;
princìpi di bioingegneria;
problemi termici dei veicoli aerospaziali;
progetto e sperimentazione di motori per autoveicoli;
programmazione e controllo della produzione;
proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri;
prove su macchine e impianti elettrici;
radionavigazioni;
reattori chimici;
regolazione delle macchine elettriche;
regolazione delle macchine e degli impianti meccanici;
regolazione ed esercizio degli impianti nucleari;
reti di telecomunicazioni;
reti logiche;
ricerca operativa;
scienza dei metalli;
scienza delle costruzioni II;
sicurezza degli impianti industriali e tutela dell'ambiente;
siderurgia;
sistemi di guida e navigazione;
sistemi di programmazione;
sistemi industriali in mare aperto;
sistemi operativi;
sociologia urbana;
storia della città e del territorio;
strumentazione e circuiti a fluido;
strumentazione e misure elettroniche;
strutture metalliche speciali;
strutture speciali per operazioni in mare aperto;
tecnica degli endoreattori;
tecnica degli impianti elettrici;
tecnica del traffico e della circolazione;
tecnica della sperimentazione delle strutture;
tecnica delle alte tensioni;
tecnica aerospaziale;
tecnica delle comunicazioni elettriche;
tecnica ed economia dei trasporti;
tecnica ed economia dei trasporti aerei;
tecnica urbanistica;
tecniche ed impianti antiinquinamento;
tecniche organizzative;
tecnologia, progettazione e produzione edilizia;
tecnologie chimiche, inorganiche (e nucleari);
tecnologie dei materiali dei reattori nucleari;
tecnologie dei materiali polimerici;
tecnologie elettroniche;
tecnologie generali ed industrializzazione dell'edilizia;
tecnologie manutentive dei sistemi di produzione;
tecnologie speciali per fusione, sinterizzazione e deformazione plastica;
teoria dei sistemi di comunicazione;
teoria dei circuiti;
teoria e tecnica dell'elaborazione automatica dei dati;
teoria dell'informazione e della trasmissione;
teoria e sviluppo dei processi chimici;
teoria e tecnica dei processi elettrochimici;
teoria e tecnica dei sistemi di guida aeromissilistici;
teoria e tecnica radar;
termocinetica e termodinamica applicata;
termofluidodinamica negli impianti nucleari;
termotecnica;
topografia operativa;
trasmissione del calore;
trasporti aerei e navali;
trazione elettrica;
tribologia.

Art. 136. — Gli studenti dovranno dichiarare all'atto della iscrizione al primo anno della facoltà a quale corso di laurea intendono iscriversi. Gli studenti che seguono il corso di laurea in ingegneria civile dovranno dichiarare inoltre all'atto dell'iscrizione al quarto anno di corso, a quale sezione intendono iscriversi.

Potrà essere concesso il passaggio da un corso di laurea ad un altro o da una sezione ad un'altra sezione, quando ciò sia ritenuto possibile dai consigli di corso di laurea ed alle condizioni che saranno da essi indicate.

Art. 137. — Il consiglio di facoltà può integrare gli insegnamenti ufficiali con lezioni o conferenze, sia di carattere sintetico, sia di carattere complementare su speciali argomenti scientifici e tecnici, affidandole a professori ufficiali, a liberi docenti o a persone di riconosciuta competenza.

Art. 138. — Gli esami di profitto consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche, secondo le modalità stabilite, per ciascun esame, dal consiglio di facoltà.

Valgono per l'ammissione agli esami speciali le seguenti condizioni di precedenza:

Biennio:

analisi matematica II (analisi matematica I);
chimica applicata (chimica);
chimica organica (chimica);
disegno II (disegno);
fisica II (corsi di laurea in ingegneria aeronautica, chimica, civile, elettrotecnica e meccanica) (fisica I);
fisica II (corso di laurea in ingegneria nucleare) (analisi matematica I - fisica I);
fisica atomica (fisica I - analisi matematica I);
meccanica delle macchine e macchine (fisica I);
meccanica razionale (corsi di laurea in ingegneria aeronautica, civile, chimica, elettrotecnica, meccanica, nucleare) (analisi matematica I);
meccanica razionale (corso di laurea in ingegneria elettronica) (analisi matematica I - fisica I);
metodi di osservazione e misura (analisi matematica I - fisica I);
tecnologie generali dei materiali (chimica).

Triennio:

aerodinamica sperimentale ed applicata (aerodinamica);
analisi degli incidenti negli impianti nucleari (fisica del reattore nucleare - fisica tecnica);
analisi e sviluppo dei progetti (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);

applicazioni elettromeccaniche (macchine elettriche);
architettura e composizione architettonica II (architettura e composizione architettonica);
architettura tecnica II (architettura tecnica);
calcolo e progetto di macchine (meccanica applicata alle macchine - scienza delle costruzioni);
catalisi industriale (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);
centrali elettriche (idraulica - macchine - elettrotecnica);
chimica industriale (impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II - chimica analitica e strumentazione - economia ed organizzazione aziendale);
chimica industriale II (chimica fisica - chimica applicata);
chimica macromolecolare (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);
complementi di chimica industriale (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);
complementi di costruzione di macchine elettriche (macchine elettriche);
complementi di costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti (costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti);
complementi di impianti nucleari (macchine - fisica del reattore nucleare);
complementi di macchine (macchine);
complementi di macchine elettriche (macchine elettriche);
complementi di misure elettriche (misure elettriche);
complementi di scienza delle costruzioni (scienza delle costruzioni);
complementi di tecnologia meccanica e studi di fabbricazione (tecnologia meccanica);
componenti elettronici (elettronica applicata);
composizione urbanistica (tecnica urbanistica);
comunicazioni elettriche (teoria dei segnali - campi elettromagnetici e circuiti);
controlli automatici (corso di laurea in ingegneria elettrotecnica) (elettronica applicata - complementi di matematica);
controlli automatici (corso di laurea in ingegneria elettronica) (elettronica applicata);
controllo dei reattori nucleari (elettronica nucleare - fisica del reattore nucleare);
corrosione e protezione dei materiali metallici (chimica fisica);
costruzione di apparecchiature chimiche (scienza delle costruzioni - meccanica applicata alle macchine);
costruzione di autoveicoli (calcolo e progetto di macchine - tecnologia meccanica);
costruzione di macchine (corsi di laurea in ingegneria aeronautica e nucleare) (meccanica applicata alle macchine - scienza delle costruzioni - tecnologia meccanica);
costruzione di macchine (corso di laurea in ingegneria meccanica) (calcolo e progetto di macchine - tecnologia meccanica);
costruzione di macchine elettriche (macchine elettriche);
costruzione di macchine utensili (calcolo e progetto di macchine - tecnologia meccanica);
costruzione di materiale ferroviario (calcolo e progetto di macchine - tecnologia meccanica);
costruzione di ponti (tecnica delle costruzioni);
costruzioni aeronautiche (aeronautica generale - calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - strutture aeronautiche);
costruzioni idrauliche (idraulica);
costruzioni nucleari (costruzione di macchine);
dinamica delle strutture (scienza delle costruzioni);
dinamica del volo (aeronautica generale);
dinamica e controllo dei processi chimici (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);
economia ed esercizio degli impianti elettrici (impianti elettrici);
elementi di elettronica (elettrotecnica);
elettronica applicata (corso di laurea in ingegneria elettrotecnica) (elettrotecnica);
elettronica applicata (corso di laurea in ingegneria elettronica) (elettronica generale - campi elettromagnetici e circuiti);
elettronica industriale (elettronica applicata - reti logiche);
elettronica nucleare (elettrotecnica);
elettronica per telecomunicazioni (elettronica applicata - comunicazioni elettriche);
elettronica quantistica (elettronica generale);
fisica del reattore nucleare (fisica atomica);
fisica nucleare (fisica atomica);
geotecnica (scienza delle costruzioni - idraulica);
idraulica fluviale e costiera (idraulica);
idraulica sanitaria (idraulica);
idromeccanica applicata (idraulica);
impianti chimici (impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II - chimica industriale II - costruzione di apparecchiature - chimica - economia ed organizzazione aziendale);
impianti chimici II (princìpi di ingegneria chimica - chimica fisica - fisica tecnica);
impianti elettrici (elettrotecnica);
impianti elettrici navali (macchine elettriche);
impianti e reattori nucleari (macchine - macchine elettriche);
impianti nucleari (macchine - fisica del reattore nucleare);
impianti nucleari di potenza (macchine);
impianti per telecomunicazioni (elettronica applicata - comunicazioni elettriche);
impianti tecnici per l'edilizia (fisica tecnica);
impianti termici (fisica tecnica);
ingegneria del nocciolo (fisica tecnica - fisica del reattore nucleare - calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici);
macchine (fisica tecnica);
macchine elettriche (elettrotecnica);
macchine per l'elaborazione dell'informazione (reti logiche - calcolatori elettronici);
meccanica aerospaziale (istituzioni di aeronautica);
meccanica delle strutture (scienza delle costruzioni);
meccanismi e cinetica di combustione (princìpi di ingegneria chimica - princìpi di ingegneria chimica II - chimica fisica);

metallurgia dei materiali nucleari (tecnologia meccanica);

misure elettriche (elettrotecnica);

misure elettroniche (elettronica applicata - misure elettriche);

motori per aeromobili (meccanica applicata alle macchine - fisica tecnica);

ponti radio (elettronica applicata - comunicazioni elettriche);

princìpi di ingegneria chimica II (princìpi di ingegneria chimica - chimica fisica);

tecnologia dei materiali polimerici (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - impianti chimici II - chimica industriale II - princìpi di ingegneria chimica II);

proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);

protezione e sicurezza negli impianti nucleari (macchine - fisica del reattore nucleare);

prove su macchine e impianti elettrici (macchine elettriche - misure elettriche);

radionavigazione (comunicazioni elettriche - elettronica applicata);

radiotecnica (comunicazioni elettriche - elettronica applicata);

reattori chimici (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);

regolazione delle macchine elettriche (elettronica applicata - macchine elettriche);

regolazione ed esercizio per gli impianti nucleari (fisica del reattore nucleare - macchine - strumentazione e misure negli impianti nucleari);

reti logiche (elettronica generale);

scienza dei metalli (chimica applicata);

scienza dei metalli (corso di laurea in ingegneria chimica) (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);

servomeccanismi (meccanica applicata alle macchine);

siderurgia (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - princìpi di ingegneria chimica II - chimica industriale II - impianti chimici II);

sistemi di programmazione (reti logiche);

sistemi operativi (calcolatori elettronici);

strumentazione e misure per gli impianti nucleari (fisica atomica - fisica nucleare);

strutture aeronautiche (scienza delle costruzioni);

strutture metalliche speciali (tecnica delle costruzioni);

tecnica della sperimentazione delle strutture (tecnica delle costruzioni);

tecnica delle alte tensioni (misure elettriche);

tecnica delle comunicazioni elettriche (comunicazioni elettriche);

tecnica delle costruzioni (scienza delle costruzioni);

tecnica degli impianti elettrici (impianti elettrici);

tecnica degli impianti antiinquinamento (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - impianti chimici II - chimica industriale II - princìpi di ingegneria chimica II - chimica analitica e strumentazione);

scienza delle costruzioni II (scienza delle costruzioni);

tecnica delle costruzioni II (tecnica delle costruzioni);

tecnologia, progettazione e produzione edilizia (tecnica delle costruzioni - architettura tecnica);

tecnologia e costruzione di macchine (meccanica applicata alle macchine - scienza delle costruzioni);

tecnologie chimiche, inorganiche (e nucleari) (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);

tecnologia dei materiali dei reattori nucleari (tecnologia meccanica);

tecnologie elettroniche (elettronica generale);

tecnologie speciali aeronautiche (tecnologia meccanica);

teoria dei sistemi di comunicazione (comunicazioni elettriche);

teoria dell'informazione e della trasmissione (comunicazioni elettriche);

teoria e sviluppo dei processi chimici (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - chimica industriale II - impianti chimici II - princìpi di ingegneria chimica II);

teoria e tecnica dei processi elettrochimici (calcoli numerici, grafici, meccanici ed elettronici - princìpi di ingegneria chimica II - impianti chimici II);

teoria e tecnica dei sistemi di guida aeromissilistici (per il corso di laurea in ingegneria elettronica) (comunicazioni elettriche - elettronica applicata - meccanica aerospaziale);

teoria e tecnica radar (comunicazioni elettriche);

termofluidodinamica negli impianti nucleari (fisica tecnica);

topografia operativa (topografia);

trazione elettrica (elettrotecnica).

Art. 139. — L'esame di laurea consiste in una prova di cultura sulle materie obbligatorie (sia sul piano nazionale, sia sul piano della facoltà) relativa al corso di studi seguito dal candidato e nella discussione orale di un elaborato costituito da un progetto o dalla relazione di una ricerca tecnica attinente al corso di laurea ed alla sezione cui appartiene il candidato, elaborato e redatto sotto la guida e la sorveglianza di almeno due professori ufficiali. Gli argomenti oggetto del predetto elaborato dovranno avere preventivo assenso dei relatori.

Le modalità per la prova di cultura (scritta, orale, grafica e pratica) saranno stabilite di anno in anno dal consiglio di facoltà.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1983
Registro n. 56 *Istruzione, foglio n.* **83**

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 11 luglio 1983.

Proroga per un anno dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa della S.p.a. Zuccherifici meridionali, in Policoro, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, modificato ed integrato dalle leggi 13 agosto 1980, n. 445 e 31 marzo 1982, n. 119;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 19 agosto 1981, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Zuccherifici meridionali, ed è disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 26 maggio 1983, volta ad ottenere la proroga di un anno dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole del CIPI emesso in data 8 giugno 1983;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Zuccherifici meridionali, è disposta la proroga per un anno della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 19 agosto 1983.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1983

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
GORIA

(4374)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olii combustibili. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, modificato con provvedimenti n. 37/1982 del 15 settembre 1982 e n. 49 del 15 dicembre 1982, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della C.E.E. con telex n. 134223 del 9 agosto 1983 praticabili dal 15 agosto 1983, secondo la normativa vigente, ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	587
Gasolio agricoltura	»	425
Petrolio agricoltura	»	414
Gasolio pesca e piccola marina	»	393
Petrolio pesca e piccola marina	»	383
Olio combustibile ATZ	L./kg	330
Olio combustibile BTZ	»	363

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	B	C	D	E
Gasolio	L./lt	539	542	545	548	551
Petrolio (*)	»	594	597	600	603	606
Olio comb.le fluido	L./kg	452	455	458	461	464

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt. s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in lire/kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

(4839)

Prezzi massimi delle carni di vitellone di prima qualità

(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 42 del 6 ottobre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 9 ottobre 1982, si comunica che la media dei prezzi praticati sui mercati all'ingrosso di Firenze, Modena, Chivasso, Forlì, Cremona, Milano e Roma, rilevati nell'ultima settimana di giugno 1983 è risultata pari a 5.749 L./kg IVA compresa.

Pertanto, tenuto conto di quanto stabilito al punto 2) del citato provvedimento, i prezzi massimi al consumo, IVA compresa, dei seguenti tagli di vitellone di prima qualità rimangono invariati:

fettine del posteriore . . . . L./kg 12.640
punta di petto senz'osso . . . . » 6.580

(4840)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di lettere e filosofia:

drammaturgia musicale (ruolo professori I fascia).

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (ruolo professori I fascia):

1) meccanica razionale;
2) geometria I.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di economia e commercio:

storia del pensiero economico italiano (ruolo professori I fascia).

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica medica generale e terapia medica (ruolo professori I fascia).

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di ingegneria:

analisi numerica (ruolo professori I fascia).

UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA

Facoltà di economia e commercio (ruolo professori I fascia):

1) matematica generale;
2) statistica.

Facoltà di farmacia (ruolo professori I fascia):

1) chimica farmaceutica e tossicologica;
2) chimica farmaceutica e tossicologica;
3) chimica analitica clinica;
4) anatomia umana;
5) microbiologia e igiene.

Facoltà di medicina e chirurgia (ruolo professori I fascia):

1) anatomia e istologia patologica;
2) neurofisiopatologia.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (ruolo professori I fascia):

1) istituzioni di matematiche;
2) teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici I.

Scuola speciale per archivisti e bibliotecari (ruolo professori I fascia):

1) esegesi storico-giuridica del documento italiano;
2) storia degli ordinamenti degli Stati italiani.

UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

Facoltà di giurisprudenza (ruolo professori I fascia):

1) istituzioni di diritto privato;
2) diritto civile;
3) storia del diritto italiano.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della filosofia medioevale (ruolo professori I fascia).

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4775)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione del commissario liquidatore de « La Marzocco S.m.s. », in Firenze

Con decreto ministeriale 4 agosto 1983 il dott. Paolo Alberto Basetti Sani è stato nominato commissario liquidatore de « La Marzocco S.m.s. », in Firenze, in sostituzione dell'avv. Terenzio Ducci il quale aveva rinunciato all'incarico conferitogli con decreto ministeriale 13 giugno 1983. Al nuovo commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso spese, un compenso mensile la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

(4790)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 4

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 130 mod. 243 D.P. — Data: 5 febbraio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Napoli. — Intestazione: Borzillo Cornelia, nata a Melfi il 18 febbraio 1912. — Titoli del debito pubblico: al portatore 1. — Capitale lire centomila.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(4519)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica nelle regioni Piemonte, Toscana e Veneto.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date di seguito riportate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 23 luglio 1983, n. 980

Regione Piemonte:

Torino: nubifragi con grandine del 30 e 31 luglio e 2 e 3 agosto 1982 nell'intero territorio dei comuni di Frassorsano e Cintano e in parte del territorio del comune di Strombino;

Vercelli: piogge abbondanti dei giorni 22 e 23 novembre 1982 in parte del territorio del comune di Benna limitatamente alle sole opere di bonifica.

Decreto ministeriale 23 luglio 1983, n. 981

Regione Toscana:

Arezzo:

nubifragi del 10 e 11 maggio 1982 in varie località del territorio dei comuni di Anghiari e Monterchi limitatamente alle opere di bonifica;

grandinata del 7 agosto 1982 in varie località del territorio dei comuni di Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano e Castiglion Fiorentino;

Firenze:

grandinate del 23 e 31 luglio 1982 e 21 agosto 1982 in varie località del territorio del comune di Londa;

grandinata del 21 agosto 1982 in varie località del territorio del comune di Dicomano;

grandinata del 7 settembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di Barberino di Mugello, Scarperia, San Pietro a Sieve, Carmignano e S. Miniato;

Livorno: alluvioni del 10 e 14 novembre 1982 in parte del territorio del comune di Collesalvetti limitatamente alle opere di bonifica;

Lucca: nubifragio del 9 novembre 1982 nel territorio dei comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Fabbriche di Vallico e Coreglia Antelminelli, limitatamente alle opere di bonifica.

Decreto ministeriale 23 luglio 1983, n. 982

Regione Veneto:

Padova: grandinata con raffiche di vento del 6 settembre 1982 nell'intero territorio dei comuni di: Abano, Albignasego, Cadoneghe, Limena, Mestrino, Padova, Rubano, Saccolongo, Selvazzano, Teolo, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza e Villafranca Padovana;

Treviso: grandinata del 6 settembre 1982 in varie località del territorio dei comuni di: Fregona, Revine Lago, Tarzo e Vittorio Veneto;

Verona:

grandinata del 13 giugno 1982 nell'intero territorio del comune di Gazzo Veronese e in varie località del territorio dei comuni di: Bevilacqua, Casaleone, Cerea, Erbé, Isola Rizza, Legnago, Nogara, Roverchiara, Salizzole, Sorgà, Trevenzuolo e Villabartolomea;

grandinata del 24 luglio 1982 in varie località del territorio dei comuni di: Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Sona e Verona-S. Massimo;

grandinata del 26 luglio 1982 in varie località del territorio dei comuni di: Bussolengo e Sommacampagna;

grandinata del 31 luglio 1982 in varie località del territorio del comune di Pescantina;

grandinata del 6 agosto 1982 in varie località del territorio del comune di S. Giovanni Lupatoto;

grandinate del 13 giugno 1982 e del 6 agosto 1982 in varie località del territorio dei comuni di: Oppeano e Isola della Scala;

grandinata dell'8 agosto 1982 in varie località del territorio del comune di Ronco all'Adige.

Le regioni sopra citate, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, prevista dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

(4799)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 22 giugno 1983: « Autorizzazione alla produzione e al commercio del caffè decerato ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 186 dell'8 luglio 1983).

Al decreto citato in epigrafe sono aggiunti i seguenti allegati:

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE E DI PUREZZA DEL DICLOROMETANO

Liquido non infiammabile, trasparente ed incolore, con odore simile a quello del cloroformio.

Formula chimica: CH_2Cl_2.

Peso molecolare: 84,93.

Solubilità: solubile in tutti i rapporti con alcool, acetone, cloroformio, tetracloruro di carbonio; solubile in circa 50 parti di acqua.

Intervallo di distillazione: 39-41 °C.

Tenore: non meno del 99% v/v del prodotto distillato tra 39 e 41 °C.

Indice di rifrazione n_D^{20}: 1,424 ± 0,003.

Densità relativa d_{20}^{20}: 1,323 ÷ 1,326.

Tenore in alcool metilico: non più di 40 ppm.

Tenore in alcool etilico: non più dello 0,2% m/m.

Tenore in acqua: non più dello 0,02% m/m.

Acidità (come acido cloridrico): non più dello 0,002% m/m.

Alcalinità (come idrato di sodio): non più dello 0,01% m/m.

Residuo all'evaporazione: non più dello 0,002% m/m.

Cloro libero: l'estratto acquoso non deve colorare in blu la salda d'amido, se trattato con ioduro di potassio.

Metalli pesanti (come piombo): non più di 1 ppm.

ALLEGATO 2

DETERMINAZIONE DELLE 5 IDROSSITRIPTAMIDI DI ACIDI CARBOSSILICI (5CHT) NEL CAFFE' CRUDO E TORREFATTO.

1. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.

Il metodo descritto permette la determinazione delle 5 idrossitriptamidi di acidi carbossilici nel caffè crudo e torrefatto. Le 5-CHT sono indici del contenuto in sostanze cerose presenti nel caffè.

2. PRINCIPIO DEL METODO.

2.1. Le 5-CHT vengono estratte con miscela cloroformio-etanolo e purificate su colonna di Al_2O_3.

2.2. Le 5-CHT vengono rivelate con il reattivo di Gibbs (2,6 diclorochinonclorimide) per formazione di sostanze indofenoliche di colore bleu che dopo eluizione sono dosate spettrofotometricamente.

3. REATTIVI.

3.1. Miscela cloroformio-etanolo 70/30 v/v.

3.2. Miscela cloroformio-etanolo 95/5 v/v.

3.3. Metanolo.

3.4. Etere di petrolio (p.e. 40°-60°).

3.5. n-Esano.

3.6. Alcool benzilico.

3.7. Al_2O_3 basica, grado di attività II.

3.8. Reattivo di Gibbs (soluzione 0,05% di 2-6 diclorochinonclorimide in etanolo, preparata di fresco).

3.9. Gel di silice secondo Stahl.

3.10. Sodio carbonato soluzione 0,25 M.

4. APPARECCHIATURA.

4.1. Macinacaffè.

4.2. Bagno ad acqua termostatabile.

4.3. Evaporatore rotante sotto vuoto.

4.4. Palloni da ml 250.

4.5. Imbuto filtrante con setto poroso 17 D 3.

4.6. Microcolonna cromatografica (fig. 1).

4.7. Matracci tarati da ml 25.

4.8. Matracci tarati da ml 10.

4.9. Pipette doppia tacca da ml 2,5.

4.10. Pipette Pasteur.

4.11. Becher da ml 5.

4.12. Becher da ml 50.

4.13. Apparecchiatura per stratificare lastra TLC.

4.14. Lastre TLC 20 × 20 cm preparate come segue: 35 g di gel di silice G vengono mescolati con ml 70 di sodio carbonato (3.10.). La quantità è sufficiente per 5 lastre. Lo spessore richiesto è 0,30 mm. Le lastre preparate vengono asciugate per un'ora e mezza all'aria e poi attivate per 2 ore a 120 °C in stufa.

4.15. Lastre di vetro 20 × 20 cm con foro centrale Ø 6 mm.

4.16. Buretta con valvola di regolazione a spillo.

4.17. Stufa ad aria termoregolabile.

4.18. Stufa sottovuoto.

4.19. Spruzzatore per lastre.

4.20. Phon.

4.21. Crogiolo Gooch G3.

4.22. Spettrofotometro registratore.

4.23. Bilancia analitica sensibilità 0,1 mg.

5. Modo di operare.

5.1. *Preparazione del campione.*

5.1.1. Il caffè in grani crudo o torrefatto viene macinato (4.1.) in modo da raggiungere per il primo una granulazione di circa 2 mm e per il secondo di circa 1,5 mm.

5.1.2. Nel caso di prodotti commerciali già macinati, aventi granulometria inferiore a quelle citate, si consiglia un pretrattamento con etere di petrolio (3.4.) o n-esano (3.5.), allo scopo di sgrassare il prodotto. Tale operazione consiste nell'estrarre per tre volte per 15' g 10 di campione usando ogni volta ml 100 dell'uno (3.4.) o dell'altro solvente (3.5.). I solventi vengono poi allontanati per filtrazione su imbuti di vetro a setto poroso (4.5.).

5.2. *Estrazione.*

Si pesano g 10 di caffè (5.1.1. o 5.1.2.) in pallone da ml 250 (4.4.) e si estraggono con ml 40 di cloroformio-etanolo (3.1.) per 15' a 40 °C su bagno ad acqua (4.2.) agitando di frequente. La soluzione contenente le 5-CHT viene filtrata per imbuto filtrante con setto poroso (4.5.) in un altro pallone (4.4.) ed il residuo viene estratto e filtrato ancora per due volte. Il residuo viene lavato con ml 20 di solvente (3.1.) ed i filtrati riuniti vengono concentrati in evaporatore rotante sotto vuoto (4.3.) a 40 °C fino al volume di circa ml 10.

Questo residuo viene travasato in un matraccio (4.7.) ed il pallone lavato con ml 10 di solvente (3.1.) che vengono anche essi raccolti nel matraccio (4.7.). Si porta a volume e si agita.

5.3. *Purificazione.*

Si riempie una microcolonna cromatografica (4.6.) con g 0,3 di Al_2O_3 (3.7.) e si inumidisce con ml 0,5 di metanolo (3.3.). Attraverso questa colonna si fanno passare ml 2,5 della soluzione (5.2.) e si eluisce con ml 3 del solvente (3.1.). L'eluato viene raccolto in becher di ml 5 (4.11.).

5.4. *Cromatografia su strato sottile.*

5.4.1. Ad una lastra (4.14.) vengono raschiati i quattro bordi laterali per una altezza di cm 0,5 circa. Al centro di detta lastra viene depositato quantitativamente l'eluato, mediante pipetta Pasteur (4.10.), ventilando con un phon (4.20). Si ottiene in tal modo una macchia circolare di circa cm² 2.

Si raccomanda di effettuare la deposizione nel tempo massimo di 15'.

5.4.2. La lastra così preparata viene posta su un panno bagnato e raffreddato, onde evitare eventuale evaporazione dell'eluente ed i bordi, liberati precedentemente dal gel di silice, vengono ricoperti con strisce di carta da filtro, per uno spessore di circa mm 2. Si creano in tal modo i supporti per sostenere la lastra con foro centrale (4.15.), formando così una camera cromatografica (fig. 2).

5.4.3. Attraverso il foro centrale della lastra superiore si fa cadere, il più lentamente possibile, l'eluente (3.2.), usando una buretta con valvola di regolazione a spillo (4.16.) fino a quando il diametro dell'anello, formatosi durante la corsa cromatografica, raggiunge i cm 18 circa. Il tempo da impiegare nella fase suddetta non deve superare i 60' e l'operazione deve essere condotta al riparo da sorgenti di luce intensa.

5.4.4. Effettuata la cromatografia, la lastra, che si asciuga peraltro rapidamente all'aria, viene spruzzata con il reattivo di Gibbs (3.8.). In tal modo si formano anelli cromatici concentrici dovuti a sostanze di tipo indofenolico, le cui colorazioni si intensificano dopo circa 20'.

5.4.5. L'anello periferico di colorazione blu più intensa corrispondente al 5-CHT viene raschiato e la polvere, raccolta in becher (4.12.), è addizionata di ml 2 di reattivo di Gibbs (3.8.) al fine di completare la reazione. Il solvente viene poi fatto evaporare con l'aiuto di un phon (4.20.). Il residuo viene travasato in Gooch (4.21.), lavato più volte con n-esano (3.5.) (per un totale di circa ml 50) e, infine, estratto con ml 3 di alcool benzilico (3.6.) per tre volte. La soluzione in alcool benzilico viene raccolta in un matraccio tarato (4.8.) e portata a volume.

5.5. *Misura spettrofotometrica.*

5.5.1. La lettura spettrofotometrica (4.22.) deve essere effettuata immediatamente dopo la preparazione della soluzione (5.4.4.). A tal fine si registra, in celle di vetro da cm 1, l'assorbanza della soluzione in esame tra 850 e 400 nm, utilizzando come riferimento alcool benzilico (3.6.).

Il massimo di assorbanza giace a circa 600 nm ed i minimi a 470 nm e 780 nm circa.

5.6. *Preparazione della curva di taratura.*

5.6.1. La curva di taratura si prepara utilizzando soluzioni a titolo noto di 5-CHT naturali. Pertanto si pesano g 50 di caffè crudo e si opera come riportato in 5.2., 5.3., 5.4.1., 5.4.2. e 5.4.3.

Effettuate le cromatografie ed asciugate le lastre all'aria si raschia l'anello periferico corrispondente alle 5-CHT, si riuniscono le polveri in un becher (4.12.) e si lavano con n-esano (3.5.) per tre volte, avendo cura di allontanare il liquido di lavaggio ogni volta, utilizzando una pipetta Pasteur (4.10.). Si asciuga la polvere con un phon (4.20.), si aggiungono ml 20 di cloroformio-etanolo (3.2.), si filtra su crogiolo (4.2.) raccogliendo il filtrato in pallone (4.4.), precedentemente tarato (4.23.). La polvere viene ulteriormente lavata con altre due porzioni di 20 ml di cloroformio-etanolo (3.2.), riunendo i liquidi di lavaggio. Si porta a secco su bagno ad acqua (4.2.) e si pone in stufa sottovuoto (4.18.) a 50 °C e a 10^{-3} Torr per tre giorni allo scopo di allontanare eventuali residui di caffeina. Infine il pallone contenente le 5-CHT viene pesato (4.23.).

5.6.2. Il residuo viene sciolto con cloroformio-etanolo (3.2.) e la soluzione viene trasferita quantitativamente in matraccio tarato (4.7.). Da questa soluzione si prelevano cinque aliquote che rientrino in un intervallo compreso tra mg 0,1 e mg 1 di 5-CHT, in modo da poter costruire la curva di taratura. Le quantità suddette, poste in becher (4.12.) vengono portate a secco, ventilando con un phon (4.20.) e addizionate di una punta di spatola di gel di silice raschiato da una lastra attivata (4.14.). Si prosegue l'analisi secondo quanto riportato in 5.4.5. e 5.5.

Si costruisce una curva di taratura in un sistema di coordinate cartesiane dove in ascisse sono poste le concentrazioni di 5-CHT ed in ordinate le assorbanze corrette (fig. 3).

6. Calcolo.

Per il calcolo si utilizza l'assorbenza con correzione della linea di base secondo l'equazione:

$$A\ corr = A\ 600 - \frac{A\ 780 + A\ 470}{2}$$

Dal valore della A corr, utilizzando la retta di taratura, si ottiene la quantità di 5-CHT per 10 ml della soluzione di misura, corrispondenti a 1 g di caffè crudo o torrefatto.

Il risultato viene espresso in ppm di 5-CHT, moltiplicando per 1000 il valore ottenuto.

7. Ripetibilità.

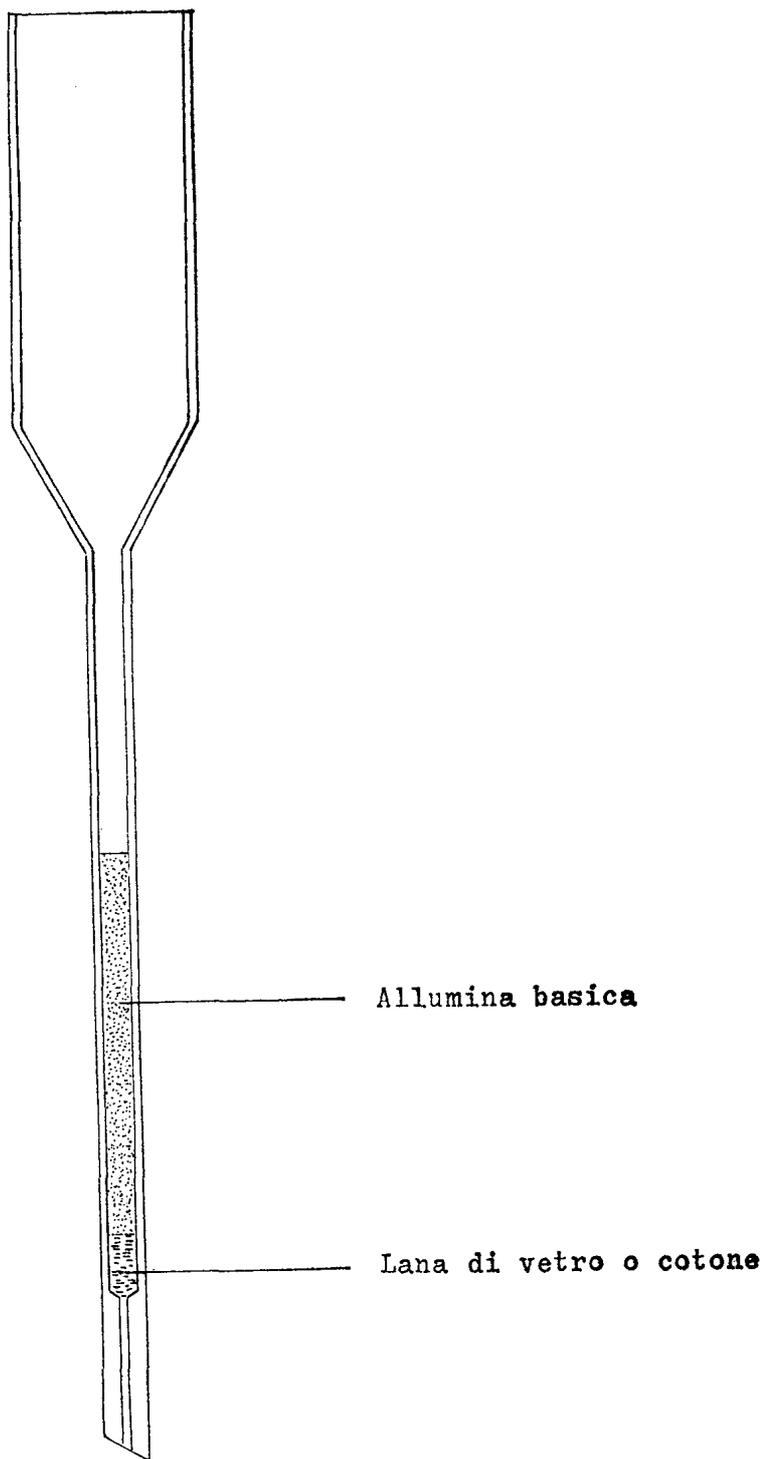
La differenza tra i risultati di due determinazioni effettuate simultaneamente o rapidamente una di seguito all'altra sullo stesso campione, in uno stesso laboratorio e dallo stesso analista non deve essere superiore a 40 ppm.

Scala 1 : 1

Fig. 1 - Colonna microcromatografica

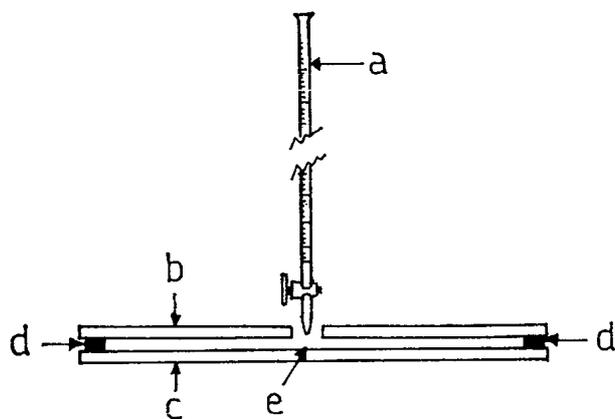



Fig.2 - Camera cromatografica per l'uso della tecnica circolare;

a - buretta con valvola di regolazione a spillo,
b - lastra con foro centrale, c - lastra,
d - supporti di carta da filtro,
e - strato di gel di silice.

A corr
CURVA DI TARATURA PER LA DETERMINAZIONE DELLE C5HT NEL CAFFE' CRUDO E TORREFATTO
Sostanza di riferimento:
• = 5-idrossitriptamidi naturali
Equazione retta Y = — 0,26 + 0,890 X
0.8
0.7
0.6
0.5
0.4
0.3
0.2
0.1
mg C5HT/10 ml
0
0.1
0.2
0.3
0.4
0.5
0.6
0.7
0.8
0.9

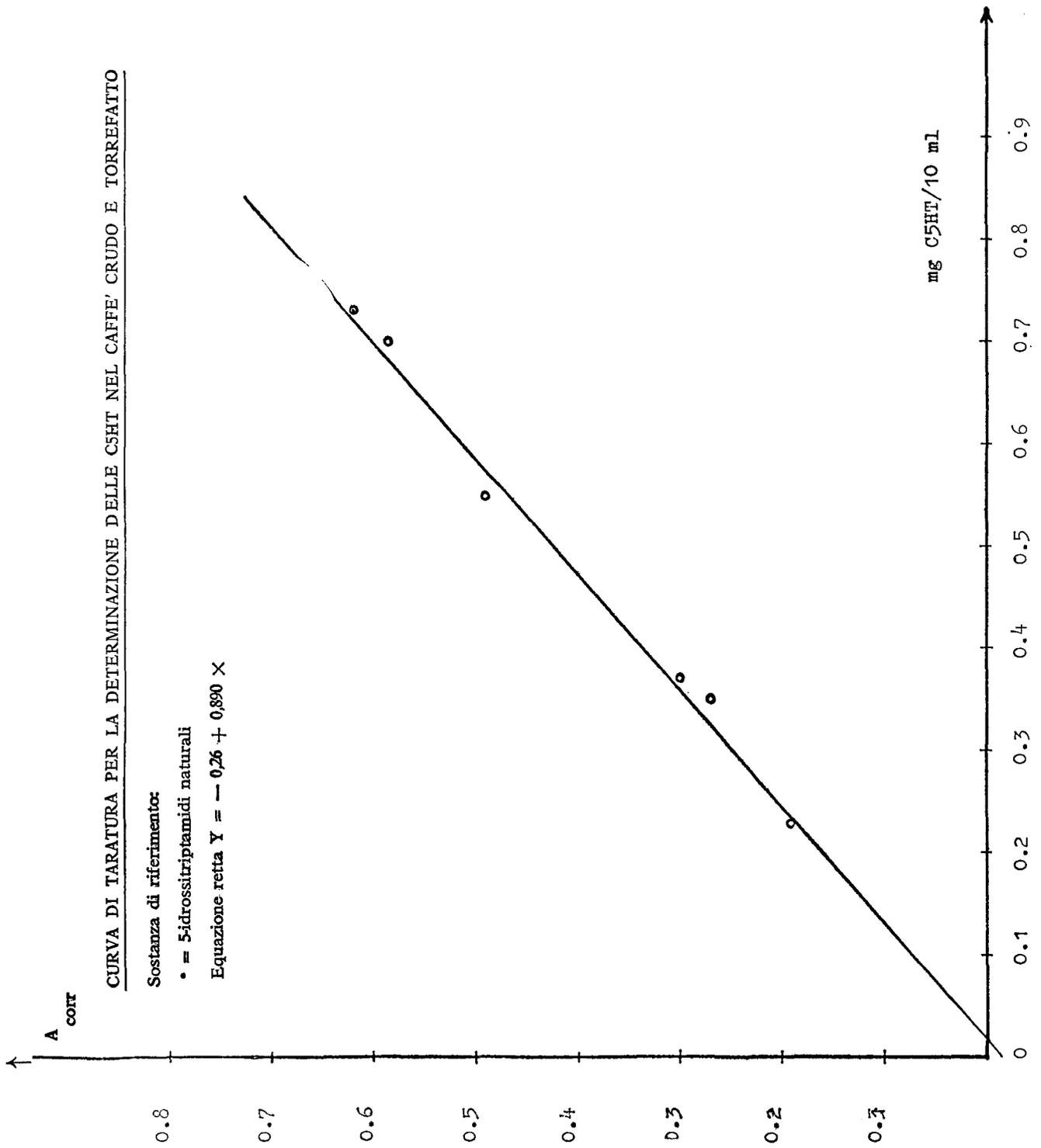



Fig 3

ALLEGATO 3

METODO PER LA DETERMINAZIONE DEL TENORE IN ACQUA, COME PERDITA DI PESO ALL'ESSICCAMENTO, NEL CAFFE' CRUDO DECERATO E NEL CAFFE' DECERATO TORREFATTO, IN GRANI MACINATO.

1) OGGETTO.

Viene descritto un metodo per la determinazione del tenore in acqua del caffè crudo decaffeinato e del caffè decaffeinato torrefatto e macinato.

2) PRINCIPIO DEL METODO.

Si determina la perdita di peso mediante essiccazione del campione a 100°C ± 2°C in una stufa isotermica a pressione atmosferica durante 6 ore.

3) APPARECCHIATURA.

3.1. Stufa isotermica a riscaldamento elettrico, avente una buona aerazione naturale, regolata in modo che la temperatura dell'aria e dei vassoi porta campioni, in prossimità dei campioni, sia compresa, in regime normale tra 100°C ± 2°C.

3.2. Pesafiltro di vetro munito di coperchio smerigliato di almeno 18 cm^2 di superficie utile (per es. 50 mm di diametro minimo e 25-30 mm di altezza).

3.3. Essiccare con disidratante efficace quale ad esempio anidride fosforica gel di silice, allumina attivata, ecc.

3.4. Bilancia analitica.

4) MODO DI OPERARE.

4.1. *Presa del campione.*

Tarare il pesafiltro chiuso previamente essiccato nella stufa.

4.4.1. Caffè verde decaffeinato. Pesare con l'approssimazione di 0,1 mg da 5 a 6 g di campione e distribuirlo uniformemente sul fondo del pesafiltro.

4.1.2. Caffè torrefatto decaffeinato in grani. Pesare con l'approssimazione di 0,1 mg da 8 a 10 g di campione e distribuirlo uniformemente sul fondo del pesafiltro.

4.1.3. Caffè torrefatto decaffeinato macinato. Pesare con l'approssimazione di 0,1 mg da 6 a 7 g di campione e distribuirlo uniformemente sul fondo del pesafiltro.

4.2. *Essiccamento.*

Introdurre il pesafiltro aperto nella stufa a 100°C ± con il coperchio vicino, dopo 6 ore ritirare il pesafiltro dalla stufa, chiudere con il coperchio e fare raffreddare nell'essiccatore per un'ora.

4.3. *Determinazione.*

Dopo raffreddamento alla temperatura ambiente, pesare il pesafiltro chiuso alla bilancia analitica con l'approssimazione di 0,1 mg.

5) ESPRESSIONE DEI RISULTATI (*).

5.1. *Indicando con:*

P_0 il peso del pesafiltro chiuso con coperchio dopo essiccazione;

P_1 il peso del pesafiltro con coperchio contenente il campione prima dell'essiccazione;

P_2 il peso del pesafiltro con coperchio contenente il campione dopo essiccazione,

il tenore in acqua, espressa in grammi per 100 g di prodotto iniziali è data dalla seguente formula:

$$100 \frac{P_1 - P_2}{P_1 - P_0}$$

Assumere come risultato la media aritmetica di due determinazioni.

5.2. *Ripetibilità.*

La differenza tra i due risultati di due determinazioni effettuate simultaneamente o rapidamente l'una di seguito all'altra sullo stesso campione in uno stesso laboratorio e dallo stesso analista non deve superare lo 0,2 g per 100 g di campione.

5.3. *Riproducibilità.*

La differenza tra i risultati di due determinazioni indipendenti effettuate sullo stesso campione in due diversi laboratori non deve superare lo 0,2 g per 100 g di campione.

(*) Sullo stesso campione devono essere effettuate almeno due determinazioni.

(4624)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per titoli ed esami, riservato ai vigili volontari in congedo, per la copertura di complessivi mille posti nella qualifica di vigile del fuoco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 13 maggio 1961, n. 469;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996;
Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850;
Visto l'art. 2 della legge 4 marzo 1982, n. 66, recante « Aumento degli organici e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco »;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, riservato ai vigili volontari ausiliari in congedo, che abbiano regolarmente frequentato il prescritto corso di formazione trimestrale presso le scuole centrali antincendi, per la copertura di complessivi mille posti nella qualifica di vigile del fuoco.

Art. 2.

I posti disponibili sono messi a concorso specificamente per singole sedi di servizio in relazione alle esigenze di organico delle stesse, accertate con decreto ministeriale 26 luglio 1983 per ciascun comando provinciale e relativi distaccamenti secondo il seguente organigramma:

Regione Piemonte:

Torino:		
distaccamento aer. Caselle . .	posti	40
distaccamento Pinerolo . . .	»	4
distaccamento Ivrea	»	10
distaccamento Grugliasco . . .	»	8
Alessandria:		
comando provinciale	»	10
distaccamento Aqui Terme . .	»	4
distaccamento Tortona . . .	»	10
distaccamento Casale Monferrato	»	2
distaccamento Ovada	»	2
Asti:		
comando provinciale	»	2
Cuneo:		
distaccamento Saluzzo . . .	»	1
Novara:		
comando provinciale	»	11
distaccamento Arona	»	8
distaccamento Borgomanero . .	»	8
distaccamento Domodossola . .	»	8
distaccamento Verbania . . .	»	8

Vercelli:
distaccamento Biella . posti 3

Regione Lombardia:
Milano:
comando provinciale . posti 32
distaccamento Lodi » 12
distaccamento Monza » 12
distaccamento Legnano » 12
distaccamento Desio . » 8
distaccamento aer. Linate » 19

Bergamo:
comando provinciale . » 4
distaccamento aer. Orio al Serio . » 15

Como:
comando provinciale . » 12
distaccamento Lecco . » 6

·Brescia:
distaccamento Darfo-Boario Terme » 21

Mantova:
comando provinciale . » 12
distaccamento Suzzara » 6

Pavia:
comando provinciale . » 6
distaccamento Voghera » 13
distaccamento Vigevano » 8

Sondrio:
distaccamento Tirano » 2
distaccamento Chiavenna . » 1

Varese:
comando provinciale . » 11
distaccamento aer. Malpensa . » 20

Regione Veneto:
Venezia:
comando provinciale . posti 6
distaccamento Chioggia » 2
distaccamento San Donà di Piave » 3
distaccamento Portogruaro » 5

Treviso:
distaccamento aeroportuale » 20
distaccamento Motta di Livenza . » 4
distaccamento Montebelluna » 2
distaccamento Conegliano » 4
distaccamento Castelfranco » 4

Verona:
comando provinciale . » 7
distaccamento aer. Villafranca » 20
distaccamento Legnago » 6

Vicenza:
distaccamento Arzignano . » 3
distaccamento Asiago » 3
distaccamento Bassano » 3
distaccamento Schio . » 3

Regione Friuli-Venezia Giulia:
Trieste:
comando provinciale . posti 7

Gorizia:
distaccamento aer. Ronchi dei Legionari . » 9

Udine:
distaccamento Tolmezzo » 6
distaccamento Gemona » 11
distaccamento Tarvisio » 5

Pordenone:
distaccamento Maniago » 3
distaccamento Spilimbergo » 4

Regione Liguria:
Imperia:
comando provinciale . posti 5
distaccamento San Remo » 4

La Spezia:
comando provinciale . . . . posti 22

Savona:
distaccamento Cairo Montenotte . » 2

Regione Emilia Romagna:
Bologna:
comando provinciale . . . posti 22
distaccamento Imola . . . » 4
distaccamento Budrio . . . » 4
distaccamento Casalecchio . . » 4

Ferrara:
distaccamento Codigoro . . . » 2
distaccamento Portomaggiore . . » 2
distaccamento Cento . . . . » 2

Forlì:
comando provinciale . . . . » 4
distaccamento aer. Forlì . . . » 10
distaccamento aer. Rimini . . » 35
distaccamento Cesena . . . » 4
distaccamento Rimini . . . » 4

Modena:
distaccamento Carpi . . . . » 3
distaccamento Pavullo . . . » 2

Parma:
comando provinciale . . . . » 15
distaccamento Fidenza . . . » 6

Piacenza:
comando provinciale . . . . » 7
distaccamento Fiorenzuola . . » 2

Ravenna:
comando provinciale . . . . » 9
distaccamento Lugo . . . . » 2

Regione Toscana:
Livorno:
distaccamento Piombino . . . posti 3
distaccamento Portoferraio . . » 3

Massa Carrara:
comando provinciale . . . . » 7
distaccamento Carrara . . . » 10

Pisa:
comando provinciale . . . . » 3
distaccamento S. Croce sull'Arno . » 10
distaccamento aeroportuale . . » 12
distaccamento Cascina . . . » 6
distaccamento Saline di Volt. . . » 6

Pistoia:
comando provinciale . . . . » 12
distaccamento Montecatini . . » 4
distaccamento Pescia . . . » 4

Siena:
comando provinciale . . . . » 5
distaccamento Montepulciano . . » 3
distaccamento Piancastagnaio . . » 3

Regione Marche:
Ancona:
distaccamento aer. Falconara . . posti 2

Pesaro e Urbino:
comando provinciale . . . . » 2
distaccamento Urbino . . . » 2
distaccamento Fano . . . . » 2
distaccamento Novafeltria . . » 4

Regione Puglie:
Brindisi:
distaccamento portuale . . . posti 18

Lecce:
distaccamento Gallipoli . . . » 3

Taranto:
comando provinciale . . . . » 25

Regione Calabria:

Catanzaro:

distaccamento Vibo Valentia	posti	8
distaccamento portuale Vibo Valentia	»	25
distaccamento aer. S. Anna isola Capo Rizzuto	»	13

Reggio Calabria:

distaccamento Palmi	»	6
distaccamento Polistena	»	4
distaccamento Siderno	»	3

Regione Sardegna:

Cagliari:

comando provinciale	posti	7
distaccamento aeroportuale	»	6
distaccamento Iglesias	»	4
distaccamento portuale	»	2

Oristano:

comando provinciale	»	15

Sassari:

distaccamento aer. Costa Smeralda	»	3
distaccamento Olbia	»	2
distaccamento Tempio	»	2

Regione Sicilia:

Catania:

distaccamento aeroportuale	posti	17
distaccamento Caltagirone	»	8

Siracusa:

comando provinciale	»	7
distaccamento Palazzolo	»	2
distaccamento Noto	»	6
distaccamento Lentini	»	8
distaccamento Augusta	»	20

Totale . posti 1.000

Art. 3.

Possono partecipare al concorso coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione:

non abbiano superato, ai sensi dell'art. 2, comma 13, della legge 4 marzo 1982, n. 66, il 35° anno di età;

siano in possesso della piena e incondizionata idoneità psico-fisica, ai sensi dell'art. 21 della legge 13 maggio 1961, n. 469;

abbiano prestato il servizio di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco e abbiano regolarmente frequentato il prescritto corso di formazione presso le scuole centrali antincendi ai sensi della legge 13 ottobre 1950, n. 913;

abbiano il godimento dei diritti civili e politici;

siano cittadini italiani;

siano in possesso della licenza di scuola elementare.

Art. 4.

I vincitori saranno assegnati alla sede per la quale hanno concorso e non potranno essere da questa trasferiti prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e nella forma indicata nello schema annesso al presente decreto (allegato *A*), dovranno essere presentate al comando provinciale dei vigili del fuoco presso il quale il concorrente risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di presentazione delle domande deve risultare da bollo a data apposto dal comando. Per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti, a pena di esclusione dal concorso, dovranno presentare una sola domanda per una delle sedi indicate all'art. 2 del presente bando specificando il comando o distaccamento per il quale intendono concorrere. Qualora nella domanda risultino indicate più sedi, la domanda si intenderà presentata per la prima delle sedi prescelte. Nel caso che venga indicata una sede non prevista nel precedente art. 2, la domanda sarà ritenuta nulla.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda i titoli e i documenti in loro possesso, rilasciati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, che ritengano utili ai fini del concorso. Non potranno essere valutati titoli non presentati direttamente dai concorrenti.

Art. 6.

L'accertamento del possesso della piena e incondizionata idoneità psico-fisica è demandato al giudizio della commissione medica di cui all'art. 21 della legge 13 maggio 1961, n. 469.

Art. 7.

Una commissione, nominata con successivo decreto e composta ai sensi dell'art. 2, settimo comma, della legge 4 marzo 1982, n. 66, provvederà alla valutazione dei titoli e stabilirà i criteri di massima nonché le modalità di effettuazione degli esami, che consisteranno in un colloquio ed in una prova pratica tecnico-attitudinale.

Per l'espletamento del concorso apposite commissioni, nominate con successivo decreto per ciascuna regione e composte ai sensi dell'art. 2, ottavo comma, della legge 4 marzo 1982, n. 66, cureranno, sulla base dei criteri di massima e delle modalità di effettuazione stabilite dalla commissione di cui al comma precedente, l'espletamento del colloquio e della prova pratica tecnico-attitudinale da parte dei concorrenti che abbiano presentato domanda per i posti messi a concorso per i comandi provinciali e relativi distaccamenti facenti parte della regione.

Art. 8.

Saranno ritenuti utili ai fini del concorso i titoli relativi al servizio prestato nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco; le benemerenze e gli attestati di servizio; le certificazioni attestanti la qualificazione professionale nei mestieri attinenti al servizio di istituto rilasciate da ditte o aziende regolarmente iscritte alle camere di commercio e dalle stesse comprovate con indicazione del periodo di attività espletato; i titoli di studio (superiori alla licenza elementare); i corsi professionali; i servizi precedentemente prestati nello Stato o in enti pubblici; l'idoneità conseguita in precedenti concorsi a posti di vigile del fuoco e presso le amministrazioni dello Stato o di enti pubblici; l'attività sportiva svolta; nonché ogni altro titolo che, a giudizio della commissione di cui all'art. 2, settimo comma, della legge 4 marzo 1982, n. 66, sarà ritenuto rilevante.

Le commissioni di cui al primo e secondo comma del precedente art. 7 disporranno complessivamente di punti 60 (sessanta) per ciascun concorrente ai fini della valutazione dei titoli, del colloquio e della prova pratica tecnico-attitudinale, ripartiti in punti 20 (venti) per la valutazione dei titoli, punti 20 (venti) per il colloquio e punti 20 (venti) per la prova pratica tecnico-attitudinale.

Non potranno essere ammessi al colloquio i concorrenti ai quali nella valutazione dei titoli sia stato attribuito un punteggio inferiore a 12/20 (dodici ventesimi).

I concorrenti che conseguiranno al colloquio un punteggio inferiore a 12/20 (dodici ventesimi) non saranno ammessi alla prova pratica tecnico-attitudinale.

In ogni caso non saranno ritenuti idonei i concorrenti che non abbiano riportato il punteggio di almeno 12/20 (dodici ventesimi) nella prova pratica tecnico-attitudinale.

La prova pratica tecnico-attitudinale riguarderà gli addestramenti determinati dalla commissione di cui all'art. 2, settimo comma, della legge 4 marzo 1982, n. 66, impartiti nel corso di formazione frequentato dai concorrenti presso le scuole centrali antincendi.

Art. 9.

Con decreto ministeriale si procederà sulla base delle operazioni espletate dalle commissioni di cui al primo e secondo comma del precedente art. 7 all'approvazione di singole graduatorie dei vincitori e degli idonei nelle varie sedi messe a concorso.

La commissione prevista dal precedente art. 7, primo comma, formulerà separate graduatorie uniche nazionali dei concorrenti risultati vincitori e idonei nelle varie sedi di servizio messe a concorso.

Sulla base di dette graduatorie uniche nazionali si provvederà alla nomina dei vincitori.

I posti che, nelle singole sedi messe a concorso, risulteranno scoperti per mancanza di vincitori, ovvero si renderanno disponibili perché alcuno dei vincitori rinunzi alla nomina o decada dalla stessa per non aver assunto servizio entro il termine stabilito, saranno conferiti ad altrettanti candidati risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria unica nazionale di cui al capoverso del presente articolo.

Nell'ipotesi prevista dal precedente comma, i concorrenti idonei, ma comunque nominati vigili del fuoco in prova, saranno assegnati ad una delle sedi messe a concorso, e di cui all'art. 2 del presente bando, che presenti disponibilità di posti per assenza, rinuncia o decadenza dei concorrenti che hanno concorso per la stessa sede, e non potranno da questa essere trasferiti prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni.

I posti che si renderanno altresì disponibili a seguito di esclusioni dal concorso disposte, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1957, n 3, per difetto dei prescritti requisiti di ammissibilità saranno conferiti ai concorrenti risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria relativa alla singola sede di servizio, prevista dal primo comma del presente articolo, alla quale il provvedimento di esclusione si riferisce.

In tal caso i concorrenti risultati idonei e nominati comunque vigili del fuoco in prova saranno assegnati alla sede per la quale hanno concorso e non potranno da questa essere trasferiti prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

I titoli valevoli ad attestare le preferenze a parità di punteggio sono quelli previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1957, n. 3.

I concorrenti che avranno superato il colloquio e la prova pratica tecnico-attitudinale dovranno far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi i documenti attestanti il possesso dei predetti titoli entro venti giorni dalla data in cui avranno superato il colloquio e la prova pratica tecnico-attitudinale.

Sono inoltre ammessi i seguenti titoli:

a) per il candidato orfano di vigile del fuoco proveniente dall'Istituto nazionale orfani dei vigili del fuoco: attestazione rilasciata dall'Istituto comprovante tale qualifica;

b) per i coniugati o vedovi con particolare riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolari avvisi, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie faranno pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi a pena di decadenza, entro il termine perentorio di giorni trenta da quello in cui avranno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo in cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso non abbia superato il trentacinquesimo anno di età.

2) certificato in carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

3) certificato in carta da bollo dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato del casellario giudiziale in carta da bollo;

5) titolo di studio originale o copia autenticata in carta da bollo;

6) copia del foglio matricolare e caratteristico in bollo;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciato in bollo, autenticato dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai concorrenti che siano dipendenti di una pubblica amministrazione.

Detti documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Art. 12.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di mesi tre da quella della richiesta.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo o salariati in servizio presso amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1), 5) e 7).

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti per la distruzione degli archivi comunali potranno supplire con atti notori corredati dalla dichiarazione della avvenuta distruzione degli archivi rilasciata dal sindaco competente.

I candidati indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) purché dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dalla autorità di pubblica sicurezza.

Art. 13.

L'amministrazione si riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni e le sedi in cui si svolgeranno le prove.

I concorrenti riceveranno apposito avviso di convocazione.

Per sostenere le prove i concorrenti potranno esibire idoneo documento di riconoscimento ovvero fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 14.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro dell'interno, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 15.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il direttore della divisione concorsi e corsi della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 luglio 1983

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *agosto* 1983
Registro n. 19 *Interno, foglio n.* 130

ALLEGATO *A*

Schema della domanda
(da inviare su carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - ROMA

Tramite il comando provinciale dei vigili del fuoco di . . . .

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . . . residente in . . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a mille posti di vigile del fuoco in prova, riservato ai vigili volontari in congedo.

Il sottoscritto chiede di partecipare per il comando provinciale dei vigili del fuoco di . . . . . . oppure per il distaccamento di . . . . (nel caso in cui il concorrente chieda di partecipare per un distaccamento deve lasciare in bianco la dicitura riguardante il comando provinciale).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti;

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . .;

e) di aver prestato servizio di leva, come vigile volontario ausiliario nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco dal . . . al . . . (corso n. . . .);

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Allega i titoli ed i documenti rilasciati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge che ritiene utili a fini del concorso:

a) . . . .;
b) . . . .;
c) . . . .

Il sottoscritto dichiara di non aver presentato domanda di partecipazione al presente concorso per altre sedi e comunque di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 2 del bando, la presentazione di altra domanda comporta l'esclusione dal con-concorso.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere pienamente consapevole che non potrà essere trasferito dalla sede prescelta prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni e — qualora risultasse idoneo non vincitore del concorso — di essere disposto a raggiungere la sede eventualmente assegnatagli dall'amministrazione sulla base della graduatoria unica nazionale concernente gli idonei, sede dalla quale parimenti non potrà essere trasferito prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni.

Desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

sig. via
c.a.p. . . città . . (provincia di . .).

Data, .

Firma . . (1)

(1) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti statali: visto del capo ufficio).

N.B. — L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

(4782)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a cinque posti di capo ufficio nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli UU.PP.I.C.A.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 25 luglio 1971, riguardante norme integrative alla legge 23 febbraio 1968, n. 125, concernente il personale statale delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1973, registro n. 12, foglio n. 277, concernente la determinazione delle qualifiche delle carriere direttive del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1982, registro n. 10, foglio n. 15, concernente l'approvazione della graduatoria di merito contestualmente alla nomina dei vincitori del concorso, per esami, a nove posti, elevati a trentatre, di capo ufficio in prova nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato di cui ai decreti ministeriali 25 gennaio e 22 luglio 1980, registrati alla Corte dei conti, rispettivamente, il 17 marzo 1980, registro n. 2, foglio n. 287 ed il 17 settembre 1980, registro n. 7, foglio n. 73;

Accertato che alla data del presente decreto dei ventotto vincitori del concorso di cui sopra, soltanto venticinque hanno assunto servizio;

Considerato che nella qualifica in questione sono attualmente vacanti quattordici posti, di cui nove sono stati messi a concorso dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione con decreto del direttore della Scuola stessa in data 31 luglio 1982, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1982, registro n. 9, foglio n. 13 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 15 ottobre 1982;

Ravvisata la necessità in relazione alle accertate esigenze dell'amministrazione, di coprire i cinque posti residui, già autorizzati e non coperti con il predetto concorso;

Visto il parere favorevole n. 6/75 del 14 aprile 1975, espresso dalla prima sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi d'esame per l'ammissione nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il parere n. 10/79 del 3 dicembre 1979, espresso dalla seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione in merito all'inserimento del diritto comunitario nella prova orale dei concorsi per l'accesso ed il passaggio alla carriera direttiva di alcuni ruoli del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a cinque posti di capo ufficio in prova nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Dei suddetti cinque posti, un sesto, pari a un posto, è riservato ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati delle carriere di concetto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica o, a prescindere da tale anzianità, se in possesso di uno dei diplomi di laurea prescritti al successivo art. 2.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di riservatari utilmente collocati nella graduatoria verranno conferiti, nell'ordine, agli altri candidati idonei.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di laurea in scienze statistiche ed economiche, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, in scienze economico-marittime, in scienze coloniali, in sociologia, in matematica, in economia aziendale, in scienze economiche e sociali, in scienze economiche e bancarie, in scienze economiche ed in scienze dell'informazione.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'Università di Stato o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione;

m) la lingua estera nella quale intendono sostenere il colloquio obbligatorio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) statistica metodologica, demografica ed economica;

2) economia politica e scienza delle finanze.

Colloquio. Il colloquio verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

nozioni di diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo);

nozioni di legislazione sociale;

legislazione sugli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e sulle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

nozioni di diritto comunitario;

matematica finanziaria;

lingua francese o inglese, a scelta del candidato; conversazione e traduzione di un brano di carattere tecnico-amministrativo (il candidato dovrà indicare nella domanda la lingua prescelta).

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 1° e 2 dicembre 1983, con inizio alle ore 8,30, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dei vincitori dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o da atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati capo ufficio in prova nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e conseguiranno la nomina a capo ufficio previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Saranno esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che nel termine stabilito non avranno assunto regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al settimo livello iniziale, oltre gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 marzo 1983

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1983
Registro n. 6 Industria, foglio n. 141

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . (provincia di . . . .) il . . . . . e residente in . . . . c.a.p. . . . tel. . . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a cinque posti di capo ufficio in prova nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso
na . . data .
5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . (3);
6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);
7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . (5);
8) di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;
9) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua . . (indicare francese o inglese).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . c.a.p.
tel. . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, .

Firma .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . ., con la qualifica di . . dal . . al . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessario solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(4697)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso, per esami, a dieci posti di assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1977, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 1972, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1972, registro n. 18 Finanze, foglio n. 282, che stabilisce le piante organiche e la denominazione delle qualifiche delle carriere esecutive del Ministero delle finanze;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1972, n. 593;
Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;
Vista la legge 19 luglio 1977, n. 412;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 76 Finanze, foglio n. 332, con il quale è stato stabilito il programma di esame per i concorsi per la nomina ad assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico;
Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;
Vista la legge 24 aprile 1980, n. 146;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 e successive modificazioni;
Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;
Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, concernente lo statuto speciale per la Valle d'Aosta e la legge 16 maggio 1978, n. 196, concernente le norme d'attuazione dello stesso;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1982, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 24, emanato in attuazione dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;
Ravvisata la necessità di bandire un pubblico concorso, per esami, ad assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta;
Dato atto che nell'emanazione del presente bando si è tenuto conto delle riduzioni di dotazioni organiche e delle riserve di posti previsti dalle vigenti disposizioni;
Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati, per cui si rende indispensabile stabilire, con successivo provvedimento, il giorno, le sedi e l'ubicazione dei locali in cui si svolgerà la prova scritta;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a dieci posti di assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta.

Al predetto concorso possono partecipare i cittadini, ovunque residenti, che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 2.

I vincitori nominati all'impiego dovranno permanere negli uffici della regione Valle d'Aosta per un periodo non inferiore a cinque anni, a decorrere dalla data di immissione in servizio.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado.
B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti; per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.
C) Cittadinanza italiana.
D) Godimento dei diritti politici.
E) Buona condotta.
F) Idoneità fisica all'impiego.
G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I requisiti di cui all'art. 2 debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata ed indirizzate all'intendenza di finanza di Aosta devono essere direttamente presentate o spedite all'intendenza stessa entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto nel quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

9) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito della regione;

10) il possesso di eventuali titoli preferenziali e di precedenza nella nomina previsti dalle vigenti norme. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso.

I candidati devono altresì dichiarare se intendono sostenere le prove d'esame in lingua francese.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, ne per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dall'intendenza di finanza, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 6.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi candidati dovranno consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta da bollo nonché, ove occorra, i documenti in bollo attestanti il possesso dei titoli preferenziali e di precedenza dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso:

a) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestanti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare e del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o del medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre. Nelle regioni ove sia stato soppresso l'ufficio del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario, tale certificato potrà essere rilasciato anche dalle competenti unità sanitarie locali.

I candidati che intendano avvalersi dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e che abbiano menomazioni fisiche debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della citata legge, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di titoli di precedenza o preferenza devono dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della guardia di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché i vice brigadieri, graduati o militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei Corpi predetti, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Non saranno accettati documenti prodotti prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere assunti in servizio i candidati che non consegnino i prescritti documenti, fatta salva l'ipotesi di cui al successivo art. 7.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio del Ministero delle finanze, possono essere sanate a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

Il requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

I vincitori del concorso che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera d'invito di cui al precedente art. 6, pos-

sono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della predetta lettera di invito.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) dell'art. 6, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento dell'invito ad assumere servizio di cui allo stesso art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati, a qualsiasi titolo, a questo o ad altri Ministeri o ad altri enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche o di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi suddetti hanno, altresì, facoltà d'avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, sarà nominata con successivo provvedimento e sarà integrata da un docente di lingua francese a norma dell'art. 3, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

L'esame consterà di una prova scritta, di una prova pratica e di un colloquio in base al seguente programma:

Prova scritta:

svolgimento di un tema di cultura generale.

I candidati originari della Valle d'Aosta hanno facoltà di sostenere la prova in lingua francese, ai sensi dell'art. 38 della legge 26 febbraio 1948, n. 4.

Prova pratica:

saggio di dattilografia.

Colloquio - Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;
storia d'Italia dal 1870;
geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;
aritmetica e geometria secondo il programma della scuola media dell'obbligo;
statuto degli impiegati civili dello Stato.

Il colloquio è integrato da una conversazione in lingua francese, in cui il candidato dovrà dare prova di avere piena conoscenza della suddetta lingua nonché da una versione estemporanea in lingua italiana di un testo francese su argomenti di carattere generale. Per i candidati originari della Valle d'Aosta che abbiano svolto in lingua francese la prova scritta e che sostengano il colloquio nella stessa lingua, la conversione avrà luogo in lingua italiana e la versione sarà effettuata da un testo italiano in lingua francese.

Art. 11.

La prova scritta avrà luogo in Aosta.

La data, l'ora e l'ubicazione dei locali in cui avrà luogo detta prova saranno indicate con successivo decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana il* 18 *ottobre* 1983 (1).

Per essere ammessi a sostenere la prova scritta i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma dell'aspirante autenticata;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta d'identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 12.

Per lo svolgimento della prova d'esame e per gli adempimenti ad essa inerenti, saranno osservate le disposizioni dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

La prova pratica ed il colloquio avranno luogo in Aosta.

Sono ammessi alla prova pratica ed al colloquio i concorrenti che abbiano riportato la votazione di almeno sette decimi nella prova scritta.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere la prova pratica e il colloquio.

Tali prove non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi, in ciascuna di esse.

La somma del voto riportato nella prova scritta, nella prova pratica e nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con la osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Tali riserve di posti non possono, complessivamente, superare la metà di quelli messi a concorso.

Le preferenze e le riserve di cui ai precedenti commi quinto e sesto non saranno applicabili se i relativi titoli non siano indicati nelle domande di ammissione al concorso.

Art. 14.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei, sarà approvata con decreto del Ministro, immediatamente efficace, e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Art. 15.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di cui al primo comma del precedente articolo 6, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione di cui al medesimo articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina.

---

(1) Così come modificato con decreto ministeriale n. 186018 del 20 luglio 1983.

Art. 16.

I posti che si rendono disponibili per la decadenza dal diritto alla nomina, prevista dal precedente art. 15, possono essere conferiti entro il termine di sei mesi dalla data del relativo provvedimento, secondo l'ordine della graduatoria, ai concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso.

Art. 17.

Gli impiegati assunti in servizio ai sensi dell'art. 6 del presente bando saranno nominati assistenti in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico, con decorrenza dalla data di tale assunzione, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312 i medesimi impiegati saranno inquadrati nella IV qualifica funzionale, col corrispondente trattamento economico.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1983

Il Ministro: FORTE

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1983
Registro n. 31 *Finanze, foglio n.* 251

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

All'intendenza di finanza di Aosta

Il sottoscritto . . nato il .
a . . (provincia di . .) e residente
in . . c.a.p. . . (provincia di . .)
via . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a dieci posti di assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Valle d'Aosta.

Fa presente di avere diritto all'aumento dei limiti di età perché

Dichiara di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . ., di non aver riportato condanne penali, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, né nella decadenza da precedente impiego conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso . in data .
e, per quanto riguarda gli obblighi militari di .

Dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque residenza nell'ambito del territorio della regione.

Dichiara, altresì, di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza e precedenza nella nomina

Indicare se si intende sostenere la prova d'esame in lingua francese.

Data,

Firma .

Indirizzo presso cui si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni

Visto per l'autenticità della firma del sig. .

(4696)

Concorso, per esami, a otto posti di ingegnere nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante nuove norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 365;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Visto il decreto interministeriale 28 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1973, registro n. 36 Finanze, foglio n. 201, che stabilisce le piante organiche e le denominazioni delle qualifiche risultanti, con effetto dal 12 dicembre 1972 e per ciascun ruolo delle carriere direttive del Ministero delle finanze, dall'applicazione del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1972, n. 593;
Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 76 Finanze, foglio n. 332, con il quale è stato stabilito il programma di esame per i concorsi per la nomina ad ingegnere in prova nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane ed imposte indirette - uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;
Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;
Vista la legge 19 luglio 1977, n. 412;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 24 aprile 1980, n. 146;
Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, e successive modificazioni;
Vista la legge 13 agosto 1980, n. 466;
Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1982, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 24, emanato in attuazione dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Ravvisata la necessità di bandire un pubblico concorso, per esami, ad ingegnere in prova nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto si è tenuto conto delle riduzioni di dotazioni organiche, dell'indisponibilità e delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni e dal presente bando;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a otto posti di ingegnere in prova nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, da ripartire *tra le regioni sottoindicate nel modo che segue:*

Lombardia	n. 4
Emilia-Romagna	» 2
Veneto	» 1
Trentino-Alto Adige	» 1

Un sesto dei posti è riservato, ai sensi dell'art. 53, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati della carriera di concetto, o corrispondenti, della stessa amministrazione con qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata, purché forniti del titolo di studio e del diploma di abilitazione all'esercizio professionale di cui all'art. 2 del presente bando.

I vincitori nominati all'impiego dovranno permanere negli uffici della regione cui saranno destinati per un periodo non inferiore a cinque anni, a decorrere dalla data di immissione in servizio.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

A) Il possesso, con esclusione di altri titoli di studio, della laurea in ingegneria civile (sottosezioni: edile, idraulica, trasporti) o di una delle lauree in ingegneria meccanica, elettrotecnica, chimica ed aeronautica corrispondenti alle sottosezioni del soppresso corso in laurea in ingegneria industriale. Gli aspiranti debbono essere forniti, altresì del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

B) Età non superiore ai 35 anni. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono elevazione di detto limite, l'età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra o per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

C) Cittadinanza italiana.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Idoneità fisica all'impiego.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I requisiti di cui all'art. 2 debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico o coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata ed indirizzate al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Ufficio concorsi - 00100 Roma, devono essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero stesso entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio ed il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio stesso;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione, nell'ambito delle regioni indicate nell'art. 1;

9) il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

10) Il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dalle vigenti norme e dal presente bando.

I titoli preferenziali e di precedenza nella nomina, non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dal Ministero, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà altresì conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportato nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito, formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi candidati dovranno consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta da bollo nonché, ove occorra, i documenti in bollo attestanti il possesso dei titoli preferenziali e di precedenza dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso:

a) diploma originale di laurea in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, attestante il possesso di uno dei titoli di studio prescritti dall'art. 2, lettera *A*); qualora il diploma originale non sia stato ancora rilasciato potrà essere prodotto un certificato attestante il possesso del titolo e la circostanza del mancato rilascio dell'originale.

Deve, altresì, essere prodotto il certificato attestante il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, e cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o del medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre. Nelle regioni ove sia stato soppresso l'ufficio del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario, tale certificato

potrà essere rilasciato anche dalle competenti unità sanitarie locali. I candidati che intendano avvalersi dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e che abbiano menomazioni fisiche, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità e mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di titoli di preferenza devono dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

I candidati appartenenti alle categorie previste dall'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 482 e che abbiano conseguito l'idoneità, verranno inclusi nella graduatoria tra i vincitori, purché, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 482, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione e, pertanto, disoccupati sia al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto dell'immissione in servizio.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali ed i sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, della guardia di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei corpi predetti, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Non saranno accettati documenti prodotti prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere assunti in servizio i candidati che non consegnino i prescritti documenti, fatta salva l'ipotesi di cui al successivo art. 7.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio del Ministero delle finanze, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

Il requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

I vincitori del concorso che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al precedente art. 6, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della suddetta lettera d'invito.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) dell'art. 6, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio di cui allo stesso art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questo o ad altri Ministeri o ad altri enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche o di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 10.

L'esame consterà di due prove scritte e di un colloquio in base al seguente programma:

PROVE SCRITTE

Prima prova.

Principi di termologia con particolare riguardo ai cambiamenti di stato ed alla distillazione.

Principi fondamentali di termodinamica con particolare riguardo alle macchine termiche.

Principi fondamentali di elettrotecnica.

Seconda prova.

Nozioni sugli impianti relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo e sui processi di fabbricazione dei diversi prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo.

Criteri di valutazione degli impianti industriali; determinazione dei costi di produzione relativi ai prodotti dell'industria soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo.

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e comprende inoltre:

nozioni di diritto amministrativo;

nozioni di diritto tributario;

nozioni di chimica inerenti ai processi di fabbricazione dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione od erariale di consumo.

nozioni di contabilità di Stato;

nozioni di legislazione sociale e norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni sulla gestione amministrativa e cui bilanci economici delle industrie in genere.

Art. 11.

La data, l'ora e l'ubicazione dei locali in cui avranno luogo le prove scritte saranno indicate con successivo decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana il* 10 *ottobre* 1983 (1).

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta d'identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 12.

Per lo svolgimento delle prove di esame e per gli adempimenti ad esse inerenti saranno osservate le disposizioni dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

Il colloquio avrà luogo a Roma.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

---

(1) Così come modificato con decreto ministeriale n. 182936 del 20 luglio 1983.

Ai candidati che avranno superato le prove scritte sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna di esse, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere il colloquio.

Tale colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti complessivamente messi a concorso, tenuto conto delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni.

Tali riserve di posti non possono, complessivamente, superare la metà di quelli messi a concorso.

Le preferenze e le riserve di cui ai precedenti commi quinto e sesto non saranno applicabili se i relativi titoli non siano stati indicati nelle domande di ammissione al concorso.

Art. 14.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei, sarà approvata con decreto del Ministro, immediatamente efficace, e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio in via provvisoria si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Art. 15.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di cui al primo comma del precedente art. 6, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione di cui al medesimo articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Art. 16.

I posti che si rendono disponibili per la decadenza dal diritto alla nomina prevista dal precedente art. 15, possono essere conferiti entro il termine di sei mesi, dalla data del relativo provvedimento secondo l'ordine della graduatoria, ai concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso.

Art. 17.

Gli impiegati assunti in servizio ai sensi dell'art. 6 del presente bando saranno nominati in prova, con decorrenza dalla data di tale assunzione, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, i medesimi impiegati saranno inquadrati nella VII qualifica funzionale col corrispondente trattamento economico.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1983

Il Ministro: FORTE

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1983
Registro n. 30 Finanze, foglio n. 241

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato il . . . . a . . . . . . (provincia di . . . .) e residente in . . . . . cap. . . . . (provincia di . . . .) via . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a otto posti di ingegnere in prova nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale tecnico degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. Fa presente di aver diritto all'elevazione dei limiti di età perché . . . . .

Dichiara di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . ., di non aver riportato condanne penali, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, né nella decadenza da precedente impiego conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . . e del diploma di abilitazione all'esercizio professionale conseguito in data . . . . e, per quanto riguarda gli obblighi militari, di . . . .

Dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque sede nell'ambito delle regioni indicate all'art. 1 del bando di concorso.

Dichiara altresì di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza e di precedenza nella nomina: . . . .

Data, ...

Firma . . . . . .

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

Visto per l'autenticità della firma del sig. . . . . . .

(4695)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica all'elenco dei professori universitari di ruolo e fuori ruolo della facoltà di medicina e chirurgia che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico delle unità sanitarie locali. (Elenco pubblicato nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 42 del 12 febbraio 1983).

Nell'elenco citato in epigrafe, alla pag. 289 - Disciplina: Pediatria il n. 44 viene rettificato da « Romano Cesarino - 5 luglio 1924 Voghera - Clinica pediatrica - Università di *Torino* » in: « Romano Cesarino - 5 luglio 1924 Voghera - Clinica pediatrica - Università di *Genova* ».

(4808)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 218 del 10 agosto 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Policlinico « San Matteo » - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, in Pavia: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100832210)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r. - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.